



COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Servizio: LAVORI PUBBLICI

- Soggetta a controllo
- Immediatamente eseguibile
- Soggetta a ratifica

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.173 DEL 29-10-19

OGGETTO

Art. 4 comma 3 della L.R. 16/2008 - Esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante n. 90 di assestamento al vigente PRGC.

ASSENTI ALLA SEDUTA

- VALENT PIETRO
- VISENTIN MAURO
- PILOSIO SILVANO
- COMINOTTO DANIELA
- COLOMBINO CLAUDIA ERSILIA
- GERUSSI ROBERTA

- SINDACO
- ASSESSORE
- ASSESSORE
- ASSESSORE
- ASSESSORE ESTERNO
- ASSESSORE ESTERNO

NOTE

PREMESSO

- che il Comune di San Daniele del Friuli è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, rappresentato dalla Variante Generale n. 46, Variante confermata nella sua esecutività con la DGR n. 1174 del 7 maggio 2004;
- che lo strumento urbanistico generale vigente è stato aggiornato con la Variante n. 77, denominata "Variante Omnibus", approvata definitivamente con deliberazione consiliare n. 42 del 30 luglio 2014 e confermata nella sua esecutività con la DGR n. 1916 del 17 ottobre 2014;
- che con le successive Varianti n. 75 bis, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 87 e 88 lo strumento urbanistico generale risulta ad oggi ulteriormente modificato;

RICORDATO che con determinazione n. 132 del 26/06/2017 è stato affidato l'incarico allo studio Archiur srl di Udine rappresentato dall'arch. Giovanni Mauro per la redazione della variante di manutenzione al PRGC classificata con il n. 90 con la quale prevedere:

- riunire precedenti varianti approvate redatte separatamente;
- assestamento zonizzazione;
- adeguamento norme di attuazione;
- adeguamento alle definizioni della L.R. 19/2009 e relativo regolamento di attuazione DPR n. 18/2018;

RICHIAMATA la deliberazione Consiliare n. 98 del 19/12/2015 con la quale è stato approvato l'atto d'indirizzo per la redazione di varianti al vigente Piano regolatore Generale Comunale, rispetto ai quali la presente proposta di Variante assume i requisiti di pubblica utilità in quanto è finalizzata a dotare gli uffici comunali di uno strumento aggiornato e corretto dal punto di vista formale;

VISTA la documentazione relativa alla proposta di variante n. 90 al PRGC, presentata in data 5 marzo 2018 al prot. n. 4304 e successive integrazioni del 04.12.2018 protocollo 22300 e del 28.05.2019 prot. n.10160, redatta dall'arch. Federico Rosso dello studio Archiur srl di Udine, iscritto all'ordine degli Architetti PPC della provincia di Pordenone al n. 380 e costituita dai seguenti elaborati: Relazione; Modifiche; Norme di attuazione; Zonizzazione ANTE Variante 90 (Tavola P1 del territorio comunale, Tavola P2 delle frazioni, Tavola P3 del capoluogo); Zonizzazione Variante 90 (Tavola P1 del territorio comunale, Tavola P2 delle frazioni, Tavola P3 del capoluogo); Relazione paesaggistica; VAS Valutazione ambientale strategia e verifica di assoggettabilità a firma dell'arch. Gabriele Velcich; Esclusione dalla verifica della significatività di incidenza su ZSC/SIC/ZPS a firma dell'arch. Gabriele Velcich;

ATTESO che la presente variante ha ad oggetto;

- recepimento in zonizzazione di precedenti varianti approvate;
- assestamento delle zone residenziali ed alcune modeste riclassificazioni di adattamento;
- aggiornamento, assestamento e perfezionamento delle norme di attuazione;
- adeguamento alle definizioni della L.R. 19/2009 con conseguente adattamento degli indici in ragione delle nuove incidenze dei volumi;

VISTA la Legge Regionale 29 aprile 2019, n. 6 entrata in vigore a partire dal 1 maggio 2019;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.19, comma 1 della L.R. 6/2019, la procedura di formazione di una variante di livello comunale in corso alla data di entrata in vigore della legge, può essere definita sulla base delle norme previgenti;

VERIFICATO che, come sopra richiamato, l'affidamento dell'incarico per la progettazione della presente variante è avvenuto in data 26.06.2017 e la documentazione è stata prodotta in data 05.03.2018;

RITENUTO di concludere la procedura di formazione della presente variante alla luce della normativa previgente in vigore al momento della presentazione della documentazione, e pertanto in applicazione dei contenuti della L.R. 21/2015;

CONSIDERATO che la presente variante si configura come una variante "di livello comunale" di cui al capo II della L.R. 21/2015 da adottare e approvare con le procedure di cui all'art. 8 della L.R. 21/2015 e che la stessa non modifica gli obiettivi e strategie del piano regolatore comunale né i limiti di flessibilità, essendo questi divenuti inefficaci per effetto della L.R. 21/2015 art. 25 c. 2;

VISTI, altresì, la relazione geologico tecnica - sismica - idraulica e la verifica di compatibilità idraulica per il rispetto dell'invarianza idraulica, redatti dal dott. geologo Luigi Ziraldo incaricato da questo Comune con determinazioni del responsabile del Servizio Pianificazione n. 60 del 13/04/2018 e n. 127 del 10/08/2018;

VISTA la delibera consiliare n. 65 del 17 luglio 2019 con cui si dispone l'adozione della variante 90 di assestamento al vigente PRGC;

APPURATO

- che in data 7 agosto 2019 veniva pubblicato sul BUR FVG n. 31 avviso di avvenuta adozione della variante 90 al PRGC ed in data 7 agosto 2019 veniva pubblicato analogo avviso presso l'albo pretorio informatico del comune;
- che la delibera consiliare anzidetta unitamente agli elaborati della variante 90 al PRGC venivano depositati in data 7 agosto 2019, con nota di trasmissione prot. n. 14728 di pari data, presso la segreteria comunale affinché chiunque possa presentare osservazioni, nel termine di 30 giorni effettivi scadenti a tutto il 20 settembre 2019;

RISCONTRATO che durante il periodo di deposito (scadente a tutto il 20 settembre 2019) sono pervenute le seguenti osservazioni:

- 1) acquisita al protocollo 16990 in data 18 settembre 2019;
- 2) acquisita al protocollo n. 17030 in data 19 settembre 2019;

VISTE le considerazioni pervenute in data 23 ottobre 2019 al prot. n. 10209 espresse da Archiur srl alle suaccennate osservazioni ove si argomenta che non avendo attinenza con i contenuti della variante 90 risultano essere entrambe non accoglibili;

RILEVATO

- che è stato acquisito il parere favorevole ai fini dell'invarianza idraulica ai sensi del DPR n. 083/Pres del 27/03/2018 dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio difesa del Suolo di data 18/10/2018 protocollo 51466/P, pervenuto il 19/10/2018 al protocollo 19488;
- che è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni prot. n. 0053143/P del 30/10/2018 pervenuto in data 02/11/2018 prot. n. 20398 espresso in merito al progetto della presente variante al PRGC dalla Direzione Centrale Ambiente, Energia – Servizio Geologico, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 27/88 ed art. 20, comma 2 della L.R. n. 16/2009 con il quale si dà atto della compatibilità delle modifiche oggetto della variante al PRGC in questione al vigente PAI-PAIR come da nota del Servizio Difesa del Suolo di data 05.07.2018;
- che le prescrizioni di cui al parere dalla Direzione Centrale Ambiente, Energia – Servizio Geologico citato al precedente paragrafo sono state recepite all'interno della variante con modifica alle NTA, pervenuta al prot. n. 22300 in data 04.12.2018, agli artt. 36 e 41 ed allegato n. 2;

RILEVATO

- che con nota del 08.03.2018 prot. n. 4571 è stato richiesto parere ai sensi della ex L.R. 13/2000 all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli – Collinare - Medio Friuli" attinente deroga sulle distanze dagli allevamenti con più di 50 UBA rispetto alle nuove zone B introdotte con la presente variante;
- che è stato acquisito il suddetto parere dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli – Collinare - Medio Friuli" di data 2 settembre 2019 prot. n. 39998 acquisito in data 2 settembre 2019 al prot. n. 15965 ove non si ravvisano situazioni di vicinanza inferiori ai 300 metri;
- che con nota del 26 agosto 2019 prot. n. 15748 è stato richiesto parere ai sensi della dell'art. 230 del R.D. 1264/34 all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli – Collinare - Medio Friuli" attinente il consumo di suolo connesso al riconoscimento di nuove zone B;
- che è stato acquisito il suddetto parere favorevole dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli – Collinare - Medio Friuli" di data 4 ottobre 2019 prot. n. 45868 acquisito in data 4 ottobre 2019 al prot. n. 18060;

RILEVATO

- che a tutt'oggi nelle aree interessate dalla variante risultano presenti:
 - 1) beni immobili vincolati e ricadenti nell'elenco dei beni di cui alla Parte Seconda, Titolo I, del D.Lgs. 42/2004 (ex Legge 1089/39);
 - 2) beni immobili vincolati e ricadenti nell'elenco dei beni di cui alla Parte Terza, Titolo I, del D.Lgs 42/2004 (ex Legge 1497/39);
- che con nota del 26 agosto 2019 prot. n. 15750 è stata inoltrata richiesta di parere al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Sovrintendenza Generale archeologica, belle arti e paesaggio a sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004;
- che con nota pervenuta il 28 ottobre 2019 al prot. n. 19420 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Sovrintendenza Generale archeologica, belle arti e paesaggio ha espresso proprio parere favorevole con la contestuale richiesta *di voler provvedere in una prossima variante ad un aggiornamento del PRGC nel cui contesto inserire i siti archeologici presenti nel territorio comunale di San Daniele del Friuli all'interno delle zone a rischio archeologico;*

RILEVATO

- che è stato acquisito il parere favorevole, a seguito della presentazione della proposta di variante in data 05.03.2018, dalla Commissione Comunale Lavori Pubblici ed Urbanistica nella seduta del 21.02.2019;
- che la variante in argomento è stata presentata ai Comitati di Frazione e di Borgo in data 13.06.2019 convocata con nota del 7 giugno 2019 prot. n.10726, i quali in seguito hanno trasmesso i pareri di competenza entro i termini previsti dal Regolamento comunale per il funzionamento dei comitati di frazione e di borgo;

DATO ATTO, inoltre, che la variante in oggetto non interessa beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione ovvero di competenza di Enti pubblici ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale (comma 13 art. 63bis L.R. 05/2007);

VISTA la Relazione di Verifica Preliminare di Incidenza siti Natura 2000, facente parte della documentazione della variante pervenuta il 05/03/2018 al prot. n. 4304 ed il 04.12.2018 protocollo 22300, nella quale viene evidenziato che la variante in oggetto non incide sui siti ZSC/SIC/ZPS presenti sul territorio comunale e che pertanto non si rende necessario attivare la procedura di valutazione di incidenza;

VISTE le disposizioni normative in materia ambientale:

- Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27.06.2001;
- D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- L.R. n. 11 del 06.05.2005, come modificata dall'art. 34 della L.R. n. 13 del 30.07.2009;
- L.R. n. 16 del 05.12.2008, art. 4, come modificato dall'art. 35 della L.R. n. 13 del 30.07.2009;
- DGR n. 2627 del 29.12.2015;

RILEVATO

- che l'art. 4 della L.R. 16/2008, così come modificato dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (finanziaria 2010), definisce: “

- a) proponente: l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico;
 - b) autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano (...) ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il piano (...) sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano;
 - c) autorità competente: la Giunta comunale;
- che la variante al PRGC in oggetto rientra nella casistica di cui all'art. 6 comma 3bis del D.Lgs. 152/2006 che prevede lo svolgimento di un valutazione a cura della giunta comunale circa la verifica di impatti significativi sull'ambiente dei piani e programmi diversi da quelli di cui al comma 2, da eseguirsi secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del citato decreto;
- che la variante n. 90 al PRGC è stata corredata, da un Rapporto per la Verifica di Assoggettabilità a VAS redatto e sottoscritto dall' arch. Gabriele Velcich dal quale emerge nelle conclusioni (paragrafo 6) che: “ *nel suo complesso, la variante 90 al PRGC del comune di San Daniele del Friuli non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica*”;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal TPO del Servizio Pianificazione Territoriale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso ad unanimi di voti e favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

alla luce delle argomentazioni indicate in premessa quali parti integranti e sostanziali dei seguenti disposti:

1) Di prendere atto dei documenti e contenuti della variante 90 al PRGC così costituiti:

REDATTORE	ELABORATO	DATA E PROTOCOLLO
Arch. Federico Rosso	Relazione	28 maggio 2019 prot. n. 10160
Arch. Federico Rosso	Modifiche	4 dicembre 2018 prot. n. 22300
Arch. Federico Rosso	Norme di attuazione	28 maggio 2019 prot. n. 10160
Arch. Federico Rosso	Zonizzazione ANTE Variante 90 Tavola P1 Tavola P2 Tavola P3	28 maggio 2019 prot. n. 10160
Arch. Federico Rosso	Zonizzazione Variante 90 Tavola P1 Tavola P2 Tavola P3	28 maggio 2019 prot. n. 10160
Arch. Federico Rosso	Relazione paesaggistica	4 dicembre 2018 prot. n. 22300
Arch. Gabriele Velcich	Esclusione dalla verifica della significatività di incidenza su ZSC/SIC/ZPS	28 maggio 2019 prot. n. 10160
Arch. Gabriele Velcich	VAS Valutazione ambientale strategia e verifica di assoggettabilità	28 maggio 2019 prot. n. 10160
Geologo Ziraldo Gianluigi	Relazione geologico – Tecnica, sismica e idraulica	11 maggio 2018 prot. n. 8790
Geologo Ziraldo Gianluigi	Verifica di compatibilità idraulica e rispetto del principio di invarianza idraulica	14 settembre 2019 prot. n. 1722

2) Di prendere atto:

- dei pareri, nulla osta, autorizzazioni acquisiti sugli elaborati di variante citati in premessa e raccolti in specifico fascicolo “Fascicolo pareri, nulla osta, autorizzazioni variante 90 al PRGC”;
- delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni citate in premessa raccolte in specifico fascicolo “Fascicolo osservazioni, opposizioni e controdeduzioni variante 90 al PRGC

3) Di condividere e fare proprie le considerazioni e le conclusioni espresse nella Verifica di Assoggettabilità a VAS quale documento facente parte integrante e sostanziale della variante 90 e di stabilire che gli effetti derivanti dall'approvazione della variante non risultano avere impatti significativi sull'ambiente;

3) Di ritenere, in relazione alla scarsa significatività delle modifiche urbanistiche apportate, non necessaria l'acquisizione di pareri e la consultazione di soggetti competenti in materia ambientale esterni all'Amministrazione comunale, salva differente determinazione che vorrà assumere il Consiglio Comunale in sede di approvazione della variante;

4) Di escludere di conseguenza, per quanto espresso ai punti precedenti, la variante 90 al PRGC dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in applicazione dell'art. 4 comma 3 della L.R. 16/2008;

5) Di dare atto che gli elaborati di variante 92 al PRGC unitamente alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Successivamente e con separata votazione analoga alla precedente ad unanimità di voti resi nelle forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 comma 19 della L.R. 11 Dicembre 2003 n. 21 e s.m.i., stante l'urgenza di porre in atto ogni necessario e connesso adempimento.



CITTA' DI SAN DANIELE DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

**Pareri in ordine alla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs
18 agosto 2000 n. 267**

OGGETTO:

Art. 4 comma 3 della L.R. 16/2008 - Esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante n. 90 di assestamento al vigente PRGC.

Parere in ordine alla regolarità tecnica

Li,



Il Responsabile del servizio LAVORI PUBBLICI
Garufi Fiorenzo